Notitiae Pacis
Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

Parrocchia Regina Pacis Forlì | Regina Pacis | r.pacis@virgilio.it | parrocchiareginapacis.it
youtube.com/Reginapacisforli
V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì
Tel. 0543.63254
cell. 348.5653363

La nascita di Cristo ci rende "Fratelli tutti"

Può sembrare difficile fare gli auguri "cristiani" per un "santo" Natale mentre la gente, immersa nella pandemia, vive nell'incertezza e molti nella mancanza del necessario.
Papa Francesco nell'Enciclica "Fratelli tutti" ci invita a non guardare dall'altra parte, ma a fermarci, come il buon samaritano, e a farci carico del fratello o della sorella sofferente:
«La risposta dei cristiani nelle tempeste della vita e della storia non può che essere la misericordia, l'amore compassionevole tra di noi e verso tutti, specialmente verso chi soffre, chi fa più fatica, chi è abbandonato... Non pietismo, non assistenzialismo, ma compassione, amore vero che viene dal cuore».

Celebrazioni Natalizie a Regina Pacis:

Dedichiamo l'intera settimana di Natale alle **CONFESSIONI**:
ogni giorno feriale dal 21 al 24 dicembre, ci saranno sempre Sacerdoti in chiesa, disponibili per le Confessioni, indicativamente nei seguenti orari: dalle ore 7.00 alle 12.30 - dalle 15.00 alle 20.00. Possibilità di Confessioni anche nei giorni festivi. Invitiamo a preparare e a fare la Confessione per tempo e con calma, fin dai primi giorni, evitando così assembramenti e cose affrettate.

Ss. MESSE di NATALE:
Giovedì 24 dicembre: ore 16.00 - 17.30 - 20.30.
Venerdì 25 dicembre: ore 8.30 - 10.30 - 12.00 - 17.30 - 19.00.
Sabato 26 dicembre: orario festivo, come il giorno di Natale.

La tradizione e l'attualità del presepio a Regina Pacis

"Dentro al presepio c'è un avvenimento, quello in cui è nato il Salvatore e questo avvenimento mi ha guidato negli anni a fare il presepio nella nostra chiesa". *(Emanuele)*
"Quando è partita l'avventura in parrocchia, il presepio è stato un modo per avvicinarmi al Natale, secondo un modo di pregare manuale. Era un modo particolare per avvicinarmi a Gesù. È stata anche una crescita grande di amicizia tra noi, attorno a quella sacra rappresentazione". *(Paolo)*
"La preparazione del presepe è l'emozione di rimanere ogni volta stupiti, riportandoci al tempo di Gesù, che si è fatto carne per amore ed è venuto in mezzo a noi. Questo è quello che abbiamo provato realizzando, di volta in volta, un nuovo tassello dell'attuale presepe. Ognuno ha donato all'altro ricordi di infanzia ormai passati che si rinnovano sempre nei nostri cuori, per un unico e meraviglioso scopo... la venuta di Gesù bambino, il Salvatore".
(da d. Cristafer ad Andrea, Emanuela, Luciana, Claudia, Agnese, Giulia, Veruska, Serena...)

I bambini del mondo

Nella nostra parrocchia abbiamo varie iniziative a favore dei bambini del mondo

Adozioni a distanza tramite i Progetti di "Agata Smeralda", sostenuti da noi già da 25 anni.
Attualmente abbiamo, come gruppi parrocchiali, 24 bambini in adozione, in Brasile, Haiti, Uganda, Costa d'Avorio, Albania. Normalmente ci riuniamo in gruppi di sei famiglie e offriamo, ogni famiglia, 31,00 euro ogni sei mesi. A giugno e a novembre inviamo 186,00 euro per ogni bambino. Ci sono inoltre alcune persone che hanno un'adozione completa, o anche più.
Agata Smeralda manda ogni anno una foto, una lettera e una relazione del bambino adottato. "Noi crediamo che tutti i bambini devono vivere e crescere liberi nella loro terra per essere domani protagonisti della storia del loro paese. In molti paesi del Sud del mondo sono migliaia i bambini che vivono in condizioni di estrema povertà. Agata Smeralda da anni lotta per il diritto alla vita e per la dignità umana".
Una curiosità: Il nome "Agata Smeralda" scelto per l'Associazione è quello della prima bambina abbandonata nella pila dell'acqua benedetta dello "Spedale degli Innocenti" di Firenze, nel lontano 5 febbraio 1445.

Gemellaggio con la parrocchia di d. Daniel in Egitto. Adozioni a distanza, di bambini e ragazzi ad Assiut (Egitto).
Ogni anno p. Daniel manda la foto del bambino e la relazione sulla sua situazione, oltre che omaggi di artigianato locale.
La quota è di 30,00 euro mensili che si possono consegnare in parrocchia, secondo scadenze libere.

"Progetti Gemma": Adozioni prenatali presso il Centro di Aiuto alla Vita "La Tenda" a Forlì, al quale aderiamo da più di 25 anni.
Fino ad oggi sono nati 35 bambini, grazie a queste adozioni dei parrocchiani. Adottiamo una mamma perchè porti a termine la gravidanza e per 18 mesi le facciamo avere, tramite il Centro di Aiuto alla Vita, 160,00 euro al mese. Le quote minime per ogni partecipante al gruppo, sono di 6,00 euro al mese; ogni aderente può offrire anche di più, secondo le sue possibilità. Quando nasce ci viene comunicato il nome del bambino. "Nel 1994 è nato Progetto Gemma, un servizio per l'adozione prenatale a distanza di madri in difficoltà, tentate di non accogliere il proprio bambino. Una mamma in attesa nasconde sempre nel suo grembo una **gemma** (un bambino) che non andrà perduta se qualcuno fornirà l'aiuto necessario".

Adozione di Bambini ad Haiti, attraverso la Missione Belem, che opera sul luogo. La quota proposta è di 30,00 euro al mese, con modalità che ciascuno può scegliere. La Missione manda ogni sei mesi la relazione dell'adottato e la foto.
"Ho avuto fame e tu mi hai dato da mangiare!". *(Matteo 25,35)*
Il Centro, inaugurato il 19 marzo 2011, è una speranza per tanti piccoli denutriti e ammalati e per le loro famiglie che vivono in una misera e inimmaginabile baracca. Grazie al contributo dell'Adozione, potremo prenderci cura del piccolo a livello educativo, igienico-sanitario.
(testimonianza da Haiti)

Molti altri, singoli e famiglie, hanno effettuato adozioni di bambini, a distanza, con riferimento a qualche Missionario, ad Associazioni o Enti di Volontariato

Le beatitudini del bambino

Beato il bambino che inizia la vita incontrando un sorriso, che ha più attenzioni dell'auto pulita.
Beato il bambino che è circondato da tanto amore più che da tante cose, che non è guastato da eccesso di facilità.
Beato il bambino che non è ubriacato dalla televisione e dalla pubblicità, che non è "asfissiato", ma può andare a giocare in cortile.
Beato il bambino che non è obbligato a leggere a tre anni, a ballare a quattro, a suonare a cinque, a essere campione a sei.
Beato il bambino che può essere un bambino, che può vivere e giocare da bambino.
Beato il bambino che si sente sussurrare la sera prima di addormentarsi e al mattino al risveglio:
"Amore mio ti affido al buon Dio"'.